



# BIBLIOTECA COMUNALE

## Comune di Rottofreno

### (PC)



## NUOVI ARRIVI MAGGIO 2024/2

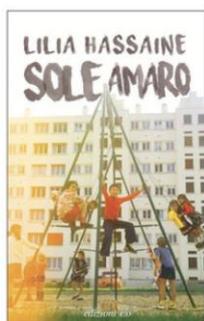
### NARRATIVA

#### **Eleonora C. Caruso, Tutto chiuso tranne il cielo. (Inv. 24640)**



Julian è un diciannovenne esile e pallido, la sua anima è azzurra come la sua chioma. Mangia pochissimo, ha sempre in mano il cellulare, ma sente e osserva ogni cosa. Abbraccia tutti, poi scappa. Se permettesse a qualcuno di toccarlo davvero si troverebbe a dover affrontare sentimenti dai quali ha preso una distanza di quasi 10.000 chilometri: quelli che separano Milano da Tokyo. Dopo un anno trascorso in Giappone è proprio a Milano, il luogo della sua ferita originale, che Julian sta tornando. Siamo all'inizio dell'estate, ad accoglierlo trova la desolazione della città oppressa dalla canicola e la vita annodata da cui era scappato: credeva che la realtà avesse smesso di fargli del male, invece si trova a dover realizzare che il suo rapporto con la realtà si era semplicemente interrotto. Si sente ancora prigioniero di un segreto a cui non riesce a dare un nome, come se fosse vittima di un maleficio – e forse a lanciarglielo è stato Christian, il suo splendido e sfuggente fratello maggiore. Julian si separa sempre di più dal proprio corpo, ma una fantasmagorica serie di incontri lo trascina in avanti quasi suo malgrado. C'è An, la sua migliore amica cinese, che da lui vorrebbe qualcosa di più che amicizia; Leo, il cassiere trentaduenne di un supermercato, disincantato come un saggio orientale e cinico in modo tutto occidentale; Cloro, una celebre youtuber che domina gli altri con disinvoltura, ma è fragile come una bambina; e poi Dante, il quarantenne dissacrante e commovente che lo accompagna nella riscoperta di sé. Julian dovrà ritrovare la sua voce e affrontare la difficoltà di comunicare emozioni complesse in un mondo in cui tutto è sempre più rapido e superficiale. Tra nuovi personaggi e conoscenze familiari, Eleonora C. Caruso mette in scena tre generazioni con profonda empatia e sensibilità. Una scrittrice straordinaria, pronta a raccogliere ogni sfida, capace di coniugare una sorprendente lucidità e un sentimento di grande tenerezza verso i propri personaggi.

### **Lilia Hassaine, Sole amaro. (Inv. 24634)**



Naja e Said vivono in un villaggio della provincia di Sétif, nel nord dell'Algeria. Hanno tre figlie piccole. Said fa il pastore. Un giorno, alla fine degli anni Cinquanta, gli viene proposto di andare in Francia a lavorare in fabbrica. Said lascia le sue montagne, l'aria limpida e le tempeste di sabbia per trasferirsi nella regione di Parigi, in quella grande fascia periferica che circonda la capitale. Sei mesi dopo, Naja lo raggiunge con le bambine. Gli anni Sessanta in Francia sono gli anni della grande ricostruzione, nascono autostrade, fabbriche, palazzi e quartieri popolari per gli operai, quasi tutti immigrati. Naja e Said vivono lo scontro di due culture, l'aspirazione degli immigrati a non essere considerati cittadini di serie B, a integrarsi e allo stesso tempo non rinunciare alle proprie radici e tradizioni. Per quanto difficile, il futuro appare roseo, tutto sembra ancora possibile. Gli anni Settanta, seppur coloratissimi, sono gli anni della crisi, le grandi opere sono terminate, il lavoro scarseggia, i prezzi aumentano. I quartieri popolari, sebbene di recente costruzione, cominciano già a degradarsi. Gli anni Ottanta sono neri, sono gli anni dello smarrimento, gli anni in cui i figli degli immigrati si rendono conto di non essere francesi a pieno titolo ma anche di aver smarrito le proprie origini, spesso non parlano più nemmeno l'arabo. Sono gli anni in cui la droga pesante fa strage di giovani insoddisfatti. Sole amaro è la storia dell'epopea vissuta da Naja e Said, dai loro figli e figlie, dai vicini nelle stesse condizioni, una storia di molta sofferenza, di momenti di grande felicità, di amori e delusioni, di solidarietà umana e sforzi per strapparsi di dosso l'etichetta di immigrati. Una storia struggente e a tratti ironica che apre gli occhi su una realtà che troppo spesso vogliamo ignorare.

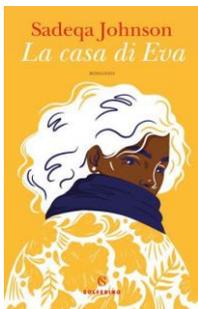
### **Alison Espach, Questi adulti. (Inv. 24638)**

Romanzo di formazione insolito e ironico, "Questi adulti" ci racconta in prima persona la storia di Emily, a partire da quando, quattordicenne, partecipa alla festa per i cinquant'anni del padre nella loro bella casa in un quartiere residenziale del Connecticut, per poi svilupparsi nel corso di oltre dieci anni, e attraverso due continenti. La voce irriverente e lo sguardo acuto e lucidissimo di Emily ci raccontano il suo modo di vedere gli adulti, attraverso snodi fondamentali che capovolgeranno il suo mondo: la separazione dei genitori, il trasferimento del padre a Praga, il suicidio di un vicino di casa, la gravidanza della madre di un amico di cui il padre di Emily è indubbiamente responsabile. Ma, nonostante il passare del tempo, anche Emily sente di soffrire di un disturbo interiore che le impedisce di definirsi un'adulta a tutti gli effetti: la sfrontatezza e i timori dell'adolescenza, la stupefatta sicurezza di fronte all'ignoto, il terrore e insieme la distaccata compassione nei confronti della morte e delle miserie dell'età adulta sopravvivono allo scorrere degli anni. E Alison Espach – autrice di "Appunti sulla tua scomparsa improvvisa" – con la sua voce fresca è bravissima a rendere questa compresenza di ricordo e presente, comprimendo e mescolando la cronologia, e restituendoci con amara ironia, genialità e acume ogni momento della lotta di una giovane



donna per crescere in un mondo dove adulti e bambini sono a volte pericolosamente indistinguibili e i loro comportamenti troppo spesso considerati alla stessa stregua.

### **Sadeqa Johnson, La casa di Eva. (Inv. 24635)**



Philadelphia anni Cinquanta: la quindicenne Ruby Pearsall, attraverso il programma We Rise destinato ai giovani promettenti neri e senza mezzi, è sulla buona strada per diventare la prima della sua famiglia a frequentare il college, nonostante abbia una madre più interessata a mantenere un uomo che a crescere una figlia. Ma la storia d'amore con Shimmy, affascinante ragazzo bianco ed ebreo, quindi per lei off limits, minaccia di trascinarla di nuovo nella povertà e nella disperazione che le sono state trasmesse come un diritto di nascita. Eleanor Quarles arriva a Washington

per frequentare la Howard University dove studia il meglio della gioventù nera americana. Quando incontra William Pride, si innamora di lui perdutamente, ricambiata. Ma William proviene da una ricca famiglia dell'élite della capitale, e i suoi genitori non gradiscono la nuova fidanzata: Eleanor spera che un bambino la faccia finalmente sentire bene accolta nel suo nuovo mondo e le garantisca la vita agiata a cui ambisce. Ma è più facile a dirsi che a farsi. Ruby ed Eleanor, le cui storie si intrecciano inaspettatamente, dovranno prendere decisioni che cambieranno il corso delle loro vite: due giovani donne costrette a scegliere tra passioni e certezze, realizzazione personale e maternità, verità difficili e comode bugie.

### **Tracy Rees, Il giardino delle rose. (Inv. 24637)**

Londra, 1895. Mabs Daley ha diciotto anni e, da quando è morta sua madre, si è assunta il gravoso compito di provvedere alla sua numerosa famiglia. Per farlo, ha indossato abiti maschili, nascosto i capelli sotto un logoro berretto e detto a tutti di chiamarsi Mark. Il lavoro, che consiste nel trasportare blocchi di ghiaccio dal Regent's Canal alle dimore degli aristocratici, è duro e faticoso, ma Mabs è determinata a non soccombere. Certo, se dovesse presentarsi una possibilità di migliorare le proprie condizioni, una qualsiasi, lei la coglierebbe al volo. Olive Westallen, che di anni ne ha ormai a sufficienza per essere considerata una zitella, è l'unica figlia del capitano Westallen, ex eroe della marina mercantile. Appartiene a una famiglia agiata, ma l'aspetto scialbo, un carattere fermo e un'ottima istruzione non la rendono certo un buon partito. Allo scoccare del suo ventottesimo compleanno, tuttavia, Olive realizzerà il sogno di diventare madre presentandosi all'orfanotrofio per adottare una di quelle bambine silenziose che aspettano solo la loro occasione di avere una famiglia. La dodicenne Otty Finch, invece, si è appena trasferita con la famiglia da Durham. Suo padre si è assicurato una nuova e meravigliosa opportunità di fare soldi acquistando delle azioni del Regent's Canal, ma non è questo l'unico motivo per cui i Finch si sono precipitati a Londra. Sembra, infatti, che siano fuggiti da uno scandalo, una terribile vicenda che riguarda la signora Finch, la quale ora trascorre il proprio tempo a fissare il giardino dove si aggrovigliano furiosi i rami spogli, irti di spine, delle rose. Quando a Mabs viene offerta la possibilità di lasciare i canali e diventare la dama di compagnia della signora Finch, accetta senza esitazioni, incredula davanti alla prospettiva di lavorare in una dimora signorile. Ma nulla è mai davvero come



appare, e Mabs, Otty e Olive verranno presto trascinate in una storia piena di ombre, di antichi rancori e segreti troppo a lungo taciuti.

### **Franco Faggiani, Il guardiano della collina dei ciliegi. (Inv. 24639)**



Nato a Tamana, nel Sud del Giappone, Shizo venne notato giovanissimo per l'estrema abilità nella corsa. Grazie al sostegno dell'Università di Tokyo e agli allenamenti con Jigoro Kano, futuro fondatore del judo, Shizo ebbe modo di partecipare alle Olimpiadi svedesi del 1912 dove l'imperatore alla guida del paese, desideroso di rinforzare i rapporti diplomatici con l'Occidente, inviò per la prima volta una delegazione di atleti. Dopo un movimentato e quasi interminabile viaggio per raggiungere Stoccolma, Shizo, già dato come favorito e in buona posizione nella maratona, a meno di sette chilometri dal traguardo, mancò il suo obiettivo e, per ragioni misteriose anche a se stesso, sparì nel nulla dandosi alla fuga. Da qui ha inizio la storia travagliata di espiazione e conoscenza che porterà il protagonista di questo libro dapprima a nascondersi per la vergogna e il disonore dopo aver deluso le aspettative dell'imperatore, poi a trovare la pace come guardiano di una collina di ciliegi. Intrecciando realtà e fantasia, il romanzo di Franco Faggiani descrive la parabola esistenziale di un uomo che, forte di una rinnovata identità, sarà pronto a ricongiungersi con il proprio destino saldando i conti con il passato.

### **Philippa Gregory, Marea Nera-La saga delle Tidelands. (Inv. 24642)**

1670, notte del solstizio d'estate. Un uomo ricco aspetta fuori da un malandato magazzino londinese nell'attesa di incontrare la donna che ha abbandonato ventuno anni prima. James Avery ha tutto da offrire, compreso il favore di Carlo II appena tornato sul trono, e crede che Alinor abbia l'unica cosa che i suoi soldi non possono comprare: il figlio ed erede. Nel frattempo, nel New England, il fratello di Alinor, Ned, non riesce a trovare giustizia, poiché la vendetta del re si estende oltre l'Atlantico e mette i coloni gli uni contro gli altri e contro gli indiani d'America. Finché una vedova di nome Livia arriva da Venezia. Si presenta ad Alinor come sua nuora, la informa che suo figlio Rob è annegato e le chiede aiuto. Ma qualcosa nella storia di Livia non torna e, per trovare le risposte, sarà necessario spingersi nelle oscure maree della laguna italiana.



### **Joseph Conrad, Cuore di tenebra. (Inv. 24646)**



Cuore di tenebra fu scritto da Conrad in due mesi, nel 1898, sotto l'influsso della biografia e del mito di Rimbaud. È anzitutto un libro sul viaggio, sulla passione della scoperta di luoghi nuovi. In seguito, la vicenda di Marlow diventa una discesa agli inferi, nel cuore dell'Africa. L'incontro con Kurtz – agente dei mercanti d'avorio, che ha reso brutalmente schiavi gli indigeni – mette il protagonista, e il lettore, a contatto con il "cuore di tenebra": il Male, reso grottesco da quegli uomini che credono Kurtz una sorta di divinità. Ma anche lui è, a suo modo, una vittima della solitudine, della follia, della cultura occidentale

che va in mille pezzi quando entra in contatto con l'Altro. La morale del polacco-inglese Conrad è una risposta polemica al russo Dostoevskij: dato che Dio non c'è, difendiamoci da soli contro noi stessi.

### **Arianna Cecconi, La girandola degli insonni. (Inv. 24655)**



Cosa nasconde il sonno? Da cosa ci protegge, cosa ci rivela? Chi diventiamo quando dormiamo? Aurora soffre di insonnia da quando il Lupo, il suo ultimo amore, l'ha lasciata senza una parola. Di notte è come se dimenticasse di respirare, come se non potesse più fidarsi di se stessa: dormire la spaventa – “la paura e la notte sono sorelle gemelle” –, perciò ha semplicemente smesso di farlo. Di giorno insegna italiano a Marsiglia, dove si è trasferita quasi per gioco, seguendo un'amica ormai persa di vista. Adesso ha quarantadue anni e da due non riesce più a dormire: stremata, si decide a rivolgersi al Centro del sonno per trovare una cura. Lo specialista però le rivela un dettaglio che non si aspetta: dovrà dormire una notte nel Centro, sarà ripresa con una telecamera interna, ma quel filmato non potrà mai vederlo. “Potrebbe spaventarsi,” le dice il dottore. Il divieto la inquieta al punto che, quando lui si allontana, d'istinto Aurora prende dalla scrivania tre dvd con le registrazioni di altrettanti uomini addormentati e li nasconde nella borsetta. Inizia per lei un viaggio nelle notti di tre sconosciuti: Ismael, il ragazzo dalle gambe senza riposo; Marius, il vecchio liutaio che vive i suoi sogni; André, il marinaio che si addormenta navigando. E ben presto questo viaggio notturno, dalla pellicola, sconfinava nelle giornate reali, perché Aurora sente il bisogno di incontrarli, questi dormienti, ritagliando tempo dai suoi allievi di italiano – le due anziane sorelle gemelle, il bambino che impara solo nomi di animali, lo studente bielorusso puntiglioso, il vecchio che impone sempre la sua ragione. Ma come riuscirci? Su ognuno dei tre dvd ci sono un nome e un numero di telefono. Così lei chiama fingendo di essere una dipendente del Centro del sonno. Nell'avvicinarsi ad altri essere umani con storie molto diverse dalla propria, Aurora scopre l'occasione di ritrovare il sonno e il respiro, di tornare a fidarsi degli altri, di sé, della vita.

### **Emma Flint, Il caso di Miss Beatrice Cade. (Inv. 24656)**

Londra, primo dopoguerra. Il mondo sta tornando alla normalità, e anche Beatrice, come tutte le sue coetanee, sente nell'aria la voglia di ricominciare. Peccato che, per lei, di strade ce ne siano poche: essendo sulla trentina, è ormai troppo vecchia per un marito, e non è parte della schiera di donne eroiche che hanno tenuto insieme la famiglia mentre gli uomini erano al fronte. Poi un giorno arriva il sorriso sornione di Tom Ryan a distoglierla da tutto: nuovo agente di commercio nella ditta in cui lei lavora come segretaria, in poche mosse ben congegnate Tom comincia la sua opera di seduzione, e ben presto Beatrice cade tra le sue braccia, pur sapendolo sposato. Ma il loro idillio non dura a lungo. Quando il corpo di Beatrice viene rinvenuto, fatto a pezzi, in una valigia, Tom si ritrova sospettato del più orrendo dei crimini. Eppure, è un padre di famiglia attraente e rispettabile, un uomo pieno di fascino, mentre Miss Cade lei era solo una zitella decisa a rovinare una bella famiglia. Tra pettegolezzi, maschilismo e pregiudizi, il processo - realmente avvenuto,



un sensazionale scandalo nell'Inghilterra bigotta degli anni Venti - va avanti, finché la chiave della sua risoluzione finirà in mano a una sola persona: Kate Ryan. La moglie. Quella che più di tutti dovrebbe odiare Miss Beatrice Cade, la rovinafamiglie.

### **Matteo Lunardini, La maledizione di Baggio Vecchia. (Inv. 24644)**



Un orologio rubato e una ragazza di buona famiglia che sta dando qualche grattacapo al padre. Sono questi i due casi che il detective Roger Zappa si trova ad accettare per sbarcare il lunario. Nonostante l'agenzia di investigazioni e la conduzione radiofonica di Krimilania - trasmissione sui delitti passati e presenti che insanguinano la sua città, Milano - Roger è infatti sempre a corto di denaro. Così, quando Donna Bambi, facoltosa ereditiera della Milano bene, lo assume per trovare colui che ha rovinato il suo secondo matrimonio, organizzato nell'inconsueta location della chiesa di Baggio vecchia, rubandole un Rolex di grandissimo valore, lui non si fa pregare. Acciuffare il presunto colpevole non è difficile: si tratta di un anziano mitomane, ex attore del cinema, che dà un senso alla propria vita partecipando a matrimoni, funerali e battesimi, fingendo di avere un ruolo e guadagnandosi il suo quarto d'ora di celebrità. Ma è stato davvero lui? A Roger, cui certi personaggi borderline non possono che essere simpatici, pare proprio di no. È da subito più complesso, invece, il caso della ragazza apparentemente tutta casa e chiesa, una laurea quasi in tasca, un lavoro in banca che la aspetta e uno sguardo distaccato e glaciale che inizialmente mette Roger sulla pista sbagliata. Sembrano indagini di poco conto, ma come sempre quando c'è di mezzo la Zappa Investigazioni, nulla è semplice come sembra. Anche perché, per dipanare la matassa, il nostro detective avrà a che fare con antiquari, sfilate di moda, bische clandestine, discoteche in voga tra i giovani e un processo per direttissima. E ancora una volta dovrà farsi aiutare da amici di malavita conosciuti a San Vittore, incontrare i soliti personaggi improbabili che costellano la periferia milanese, nonché ascoltare le storie di vecchi gangster passati alla leggenda metropolitana.

### **Natalie Haynes, Il vaso di Pandora. (Inv. 24649)**

Avete mai pensato che magari Pandora non ha aperto di proposito lo scrigno con i mali del mondo, ma è semplicemente inciampata su un vaso senza coperchio? Vi è mai venuto in mente che Medea, come un'antica Beyoncé, forse non ha compiuto un gesto estremo per il puro piacere di fare del male, ma piuttosto per vendicarsi dell'uomo che per primo l'aveva ferita? E questo non vale solo per loro, ma anche per Giocasta, Elena, Medusa e Clitennestra, e poi ancora Euridice, le amazzoni, Fedra e Penelope: ormai ci sembra di sapere tutto su queste donne, nascoste tra le pagine dei tragediografi greci e fatte rivivere da pittori e registi in originali adattamenti contemporanei. Eppure, a prescindere dalle epoche, gli aggettivi usati per descriverle sono sempre gli stessi: malvagie, mostruose, traditrici. In queste pagine, la classicista Natalie Haynes ribalta finalmente la prospettiva, presentandoci figure escluse e taciute (o forse silenziate), ma anche ingegnose e sfaccettate. Scardinando i pregiudizi e donando nuova linfa alla mitologia, l'autrice mette in primo piano le donne non per giustificarle o assolverle, ma per comprenderne le sfumature: con una scrittura acuta e



tagliante, Haynes fa risuonare la loro voce autentica, delineando protagoniste affascinanti e complesse. Perché se i miti sono davvero lo specchio di noi stessi, allora non è possibile rifiutarsi di ascoltare anche l'altra versione di queste storie, l'altro lato dello specchio

### **Pier Vittorio Buffa, La casa dell'uva fragola. (Inv. 24643)**



Tra Varese e il lago Maggiore, a Castello Cabiaglio, che una volta si chiamava soltanto Cabiaglio, c'è un grande portone verde, il portone della Casa dell'uva fragola. Ernesta, Francesca ed Ezechiella sono le donne che hanno vissuto nelle sue stanze e nel suo giardino. Quadri, mobili, fiori, alberi raccontano le loro storie. Quella di Francesca innamorata di un uomo che è stato al fianco di Garibaldi. Quella di Ezechiella che sposa Giovanni per amore, anche se forse non lo ha mai confessato nemmeno a sé stessa, mette al mondo sette figli e guarda Ernesto, il suo primogenito, partire volontario per la Grande Guerra. E, prima di tutte, Ernesta, forte e volitiva, che nella casa ha lasciato un'impronta che durerà nei secoli. La Casa dell'uva fragola, dove tutto sembra iniziare e tutto finire, ha molto da narrare e molte nuove vite da veder sbocciare. Per salvare quella dimora e i tanti ricordi che contiene, si sarà disposti a tutto. Pier Vittorio Buffa racconta la storia di una famiglia tra le guerre d'Indipendenza e la Seconda guerra mondiale, con intensità e precisione. Da un lato la vita al fronte, vista con lo sguardo disincantato di chi di guerra ha già scritto e studiato tanto, dall'altro la lunga attesa di chi resta a casa, scruta la porta aspettando notizie, trema per l'arrivo del postino. Di chi ha, comunque, un disperato bisogno di amore. Poi le feste e la mondanità, le nascite e i matrimoni che si alternano a scelte decisive e coraggiose, a momenti drammatici che segneranno per sempre la famiglia. Mentre la pianta dell'uva fragola è sempre lì, con la sua vitalità, i suoi colori, i suoi profumi.

### **Nicoletta Sipos, La guerra di H. (Inv. 24657)**

Heinrich Stein ha ancora nel cuore l'estate che ha trascorso sul Baltico. Era il 1938 e lui aveva sette anni. Era la prima volta che vedeva il mare ed era rimasto folgorato da tutta quella bellezza. Con un unico dispiacere: poter andare in spiaggia solo la mattina, perché di pomeriggio la costa era riservata ai nuovi aerei costruiti nella vicina base militare. In quella fatidica estate la guerra di Hitler si avvicinava a grandi passi anche se la maggioranza dei tedeschi non voleva capirlo e gli statisti europei si illudevano di poter scongiurare il ricorso alle armi. Dai ricordi di Heinrich, primogenito di una nidiata di cinque fratelli, emerge la vita quotidiana di una famiglia borghese, colta e razionale, che dà al nazismo un appoggio tiepido, senza però arrivare a contrastarlo. Ma l'invasione della Polonia cambia tutto. Mentre i militari passano di vittoria in vittoria, occupano spazi immensi, ottengono importanti trofei, per chi è rimasto a casa non sono giorni di festa. La gente ha fame e freddo e arrivano le prime notifiche di morte. Perfino il padre di Heinrich, uomo mite e illuminato, direttore di una fabbrica di aerei, pagherà un prezzo carissimo per un gesto di umanità. Si parla poco della miseria dei tedeschi durante e dopo la guerra, ma Heinrich Stein continua a pensarci anche da vecchio, schiacciato tra il senso di colpa collettivo e l'amarezza di avere troppo taciuto. Un romanzo ispirato a una appassionante storia vera, che parla di



lotta per la sopravvivenza, di ricerca della felicità e del bisogno di amore, temi resi più attuali ora dalla guerra. Che ci ricorda che non ci sono alternative alla ricerca della pace.

### **Amy Key, Musica da camera singola. (Inv. 24654)**



Fin da bambina, a Amy Key è stato detto che una vita felice è una vita di coppia e che desideri e aspettative personali sarebbero passati in secondo piano una volta trovata "la persona giusta", dando così senso al tempo trascorso in attesa di quell'inderogabile momento di assestamento esistenziale. Ma superata la soglia dei quaranta, e a più di vent'anni dall'ultima relazione, niente di tutto ciò è accaduto. La sua vita ha preso una direzione diversa e la paura di rimanere sola, almeno per lei, si è rivelata un falso problema. Le sono rimaste, però, molte domande: se il mondo offre infinite identità in cui riconoscersi, perché il legame sentimentale dovrebbe essere la scelta d'elezione per prendersi cura degli altri? Perché ogni tappa del nostro cammino dovrebbe passare da un'unica porta? Partendo dalla colonna sonora che ha plasmato il suo immaginario romantico, ovvero Blue, l'album capolavoro di Joni Mitchell, Amy Key si racconta a ritroso, consegnandoci una serie di autoritratti coraggiosi e candidi di una donna che ragiona su cosa voglia dire attraversare (anche) da soli la vita, provare ad amare i figli degli altri, decidere se essere madre senza avere un compagno o desiderare qualcuno senza tuttavia volerlo accanto, sondando, in questo modo, i limiti della propria e altrui solitudine.

### **Christa Wolf, Premesse a Cassandra. (Inv. 24647)**

«Voglio pregarvi di seguirmi in un viaggio» inizia Christa Wolf riferendosi a un viaggio in Grecia ma anche alle vie percorse dopo che Cassandra ha preso possesso di lei. Iniziamo così a seguirla tra le rovine di Cnosso, nella discussione delle teorie degli archeologi, attraverso la ricostruzione della storia dei miti, sulle tracce di una società (forse) matriarcale, (forse) pacifica, in compagnia di due amiche americane che frugano alla ricerca di un passato mitico e femminista. Ma Christa Wolf non si consola con l'idealizzazione di condizioni sociali primitive, illusoria e pericolosa concessione all'irrazionalismo, bensì prosegue esplorando e criticando le vie attraverso cui si è formata l'odierna civiltà maschile



### **Piergiorgio Pulixi, Stella di mare. (Inv. 24636)**



Certi luoghi sono maledetti. E le persone che ci abitano condannate a un destino che non meritano. Lo sa bene Stella, diciassette anni, l'estate negli occhi e addosso l'esuberanza di chi è giovane. Tutti a Sant'Elia, un quartiere popolare di Cagliari affacciato sul mare, la conoscono, la desiderano e la invidiano: perché lei è splendida, impunita. Speciale. Ma un giorno in cui il maestrale infuria rabbioso, viene trovata morta su una spiaggia, il volto sfregiato come a cancellare la sua bellezza leggendaria. Stella era pronta a lasciarsi alle spalle i palazzoni di Sant'Elia, ma il destino, o meglio, un assassino, ha scritto diversamente il suo futuro. È un'indagine difficile, questa, in cui si moltiplicano i sospettati e le piste: il vicequestore Vito Strega, insieme alla sua squadra di ispettrici, dovrà districarsi

nei segreti di un quartiere impenetrabile per la polizia. E, fin da subito, dovrà fare i conti con i fantasmi della gente del posto e anche con i propri, che sperava di aver sepolto per sempre e invece tornano ad affiorare più forti che mai.

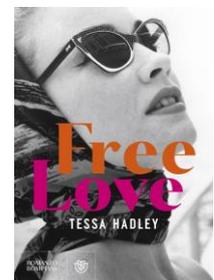
### **Cristina Rava, I segreti del professore. (Inv. 24641)**



Regna la pace al confine tra il basso Piemonte e la Liguria di Ponente, tra un cielo pallido di fine inverno e il tenero verde delle colline. Ma è solo apparenza. Ci può scommettere l'ex commissario Bartolomeo Rebaudengo. A richiamarlo all'azione dal suo ritiro a vita privata provvede Ardelia Spinola, il medico legale che non ha mai imparato a mettere la giusta distanza tra sé e i cadaveri distesi sul tavolo autoptico. Adesso il poliziotto deve vedersela con una scia di sangue che parte da Alassio e si perde in Alta Langa, con una serie di delitti dietro cui sembra celarsi la mano di un serial killer. Tre fori di proiettile, a formare un triangolo scaleno sul petto delle vittime, sono la firma dell'assassino. Mentre la nuova amicizia tra Bartolomeo e Ardelia nasconde a fatica le tracce dell'antica passione, il segugio piemontese comincia la caccia. Stavolta, però, battere la pista giusta è davvero difficile: una giovane scrittrice, un anziano prete e un enigmatico professore custodiscono segreti inconfessabili. E le menzogne confondono la verità come la nebbia appanna il profilo dei crinali. Nelle pieghe di un'affilatissima commedia nera, Cristina Rava si conferma una voce unica nel sondare i tempestosi rovesci dell'amore proibito, negato, tradito, che tutto travolge e sconvolge.

### **Tessa Hadley, Free Love. (Inv. 24648)**

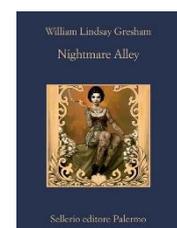
1967. Mentre a Londra si accende il fuoco della contestazione giovanile c'è chi vive ancora, almeno in apparenza, nel vecchio mondo stabile e borghese dei quartieri residenziali: ecco la famiglia Fischer. Phyllis, bella casalinga impeccabile, Roger, in carriera al Foreign Office, e i figli Colette, adolescente che legge troppo, e Hugh, bambino perfetto. In una calda sera d'estate il figlio ventenne di una vecchia amica va a trovarli contro voglia, invitato a cena; bacia Phyllis in giardino, al buio, facendo divampare qualcosa in lei.



Phyllis, tormentata dall'accaduto, fa una scelta di rottura: abbandona la famiglia in nome di un nuovo amore apparentemente libero, e va a vivere con Nicky in una vecchia casa bohémienne. Le conseguenze sulla vita di tutte le persone coinvolte sono imperscrutabili. Come di consueto Tessa Hadley indaga l'animo umano con sottigliezza e va in profondità, mostrandoci luci e ombre di ogni personaggio e insieme una scena sociale che si trasforma con le persone e da loro viene trasformata

### **William Lindsay Gresham, Nightmare Alley. (Inv. 24645)**

In questo romanzo l'autore, con una vita non meno tormentata dei suoi personaggi, ha preso spunto da un caso vero, appreso durante la Guerra civile spagnola dove aveva combattuto da repubblicano. L'esistenza del Geek, il Mangiabestie, un poveraccio costretto dalla miseria materiale e morale in cui si era ridotto a esibirsi nei baracconi delle fiere di paese come divoratore di animali vivi. Così il Geek è l'anima segreta, la parabola dentro la trama di questo libro, che descrive l'ascesa



di un uomo arrivista e spietato che scopre che chi padroneggia la paura degli altri e i loro incubi li domina. Stan, giovane e con un passato triste, lavora in un luna park ambulante, la «Compagnia Ackerman-Zorbaugh e i suoi mostri». Ben presto, per il suo arrivismo commette crudeltà e delitti e impara a perfezione il mestiere di lettore del pensiero, facendo della capacità di manipolazione un'arma micidiale. E non si ferma qui: ambizioso e spericolato riesce a diventare il Grande Stanton invitato in ambienti sempre più elevati dove sviluppa pseudo occultismi sempre più manierati. In fondo il suo sogno era il potere completo sui destini, prima di tutto il suo destino. Nightmare Alley crea un personaggio faustiano come Stan, disposto a vendere l'anima pur di sapere e potere, ma lo immerge nella vita dei freak e degli illusionisti con le loro tecniche di sofisticata psicologia empirica; e lo sospinge in una folla di «polli e gonzi» e di disperati, privilegiati o morti di fame, desiderosi soltanto di essere illusi. La fine che attende la sua traiettoria, getta tutta la vicenda di Stan in una luce di ambiguità, di amarezza, di pericolo tanto da rendere la sua opera paragonabile alla letteratura dell'assurdo della condizione umana.

## SAGGISTICA

### La Pina, I ♥ Tokyo (Inv. 24651)



«I love Tokyo è una canzone d'amore. L'amore mio per il Giappone e per questa città in particolare. Mettere piede a Tokyo è un flash, perché è come entrare nei cartoni animati che guardavamo da piccoli. Le divise alla marinaretta, i dolcetti, le scritte fluo, le ragazze carine, i ragazzi timidi... È tutto esattamente così! Sono stata in Giappone quarantatré volte. Ho deciso di scrivere questo libro perché in questi anni ho fatto da madrina ai viaggi di amici e amiche. Ho disegnato loro centinaia di mappe sui tovaglioli dei

ristoranti, ho consigliato dove fare shopping, indicato le strade dove perdersi, i parchi dove riposarsi e, stremata all'idea di dover continuare a farlo, ho detto 'Ok, lo faccio una volta per tutte!'. Ma l'ho fatto anche per me. Per dare un ordine, anche se mio, a tutto quello che questo posto mi ha dato. E poi perché Tokyo se lo merita. Più di Tokyo amo solo Emi, mio marito. A lui ho chiesto di comporre la musica per questa canzone d'amore. Con I love Tokyo potrete organizzare il vostro primo viaggio, visitare la città senza muovervi dal divano o ritornarci, ricordarla, rivedere sotto altri punti di vista questa meravigliosa capitale asiatica. Vi chiedo solo una cosa: trattatemela bene e amatela come la amo io. I love Tokyo!» - La Pina

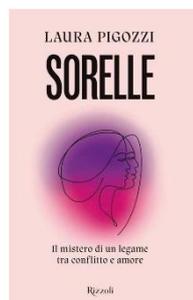
### Chiara Valerio, La matematica è politica. (Inv. 24633)

La matematica rivista come prassi politica, e non solo come teoria, è un formidabile esercizio di democrazia: come la democrazia si fonda su un sistema di regole, crea comunità e lavora sulle relazioni. Come la democrazia, la matematica amplia ma non nega. Studiando matematica si capiscono molte cose sulla verità. Per esempio che le verità sono partecipate e pertanto i principi di autorità non esistono; che le verità sono tutte assolute ma tutte transitorie perché dipendono dall'insieme di definizione e dalle condizioni al contorno. Svolgere un



problema matematico è un esercizio di democrazia perché chi non accetta l'errore e non si esercita nell'intenzione di capire il mondo non riesce né a cambiarlo né a governarlo. Chiara Valerio tesse in un pamphlet polemico un parallelo tra matematica e democrazia, due aree che non subiscono la dittatura dell'urgenza.

### **Laura Pigozzi, Sorelle. (Inv. 24652)**



Una sorella ci accompagna per tutta la vita: la conosciamo da sempre e il rapporto con le amiche, con i gruppi femminili, ma anche con il partner, eredita molto da questa relazione di odio-amore. Una sorella è il legame più lungo e significativo con l'Altro femminile e con la propria alterità di donna. All'inizio la sentiamo come un'intrusa, eppure è proprio lei che ci spodesta dal trono dell'unicità e fa argine al nostro narcisismo. Possiamo provare una sconfinata gelosia, ma senza di lei non impariamo a far coesistere differenza e uguaglianza, cioè gli assi cartesiani di ogni progetto di umanizzazione. Anche quando il rapporto con una sorella si è dolorosamente reciso, lei resta in noi, come ricordo inconscio di un vincolo fondativo. Un'intensità che si ritrova persino nelle figlie uniche che eleggono l'amica del cuore al posto di sorella. Il legame tra sorelle, strutturale in ogni donna, è uno tra i più intriganti e misteriosi, eppure è anche tra i meno indagati, un punto cieco nelle teorie sulla famiglia. Laura Pigozzi, psicoanalista da sempre attenta alle questioni famigliari, in questo suo saggio accende una luce e, attraverso casi clinici e letterari, di cronaca e cinematografici, ricostruisce uno spaccato unico della sorellanza. Dalla relazione ambigua tra Virginia Woolf e Vanessa Bell, alla cognata del marchese de Sade che amava lo stesso uomo della sorella, dalle gemelle mute alle sorelle assassine, le famose Papin, il testo ci accompagna fino alla proposta di una nuova idea di femminismo, fondato su un legame sororale più forte della dipendenza, libero sia dal plusmaterno che dal ravage e chiarendo definitivamente la loro differenza. Capire il valore di questa figura significa saper costruire con lei – che sia una sorella naturale, adottiva o sociale – un'alleanza che vada oltre le pericolose simbiosi e sudditanze: se non siamo indipendenti tra noi donne, come potremmo esserlo anche dagli uomini?

### **Licia Troisi, Astrofisica per ansiosi. (Inv. 24653)**

La fine del mondo è parte del nostro immaginario dall'alba dei tempi e, nei secoli, sono molte le volte in cui qualcuno l'ha predetta: come dimenticare i timori sull'anno Duemila e sul Millennium bug, che avrebbe dovuto causare il collasso della civiltà? O l'oscura profezia Maya — peraltro un clamoroso falso storico — che portò a guardare con terrore il fatidico 2012? I media, i film e i libri sono affollati di scenari apocalittici perché da sempre noi esseri umani flirtiamo con la fine del mondo, forse per esorcizzarla, forse per apprezzare meglio quel che abbiamo, forse per essere pronti quando verrà. Nasce da qui l'idea di Licia Troisi, ansiosa per natura, scrittrice per vocazione e astrofisica di professione che ha deciso di accompagnarci alla scoperta dei tantissimi — e spesso molto creativi — modi in cui l'Universo potrebbe farci fuori. Dall'inflazionato buco nero pronto a fagocitare stelle e pianeti, al



minaccioso fantasma dell'anti-materia; dall'eventualità (non così remota) che il Sole a un certo punto si spenga, a un grande classico della fantascienza come un nuovo Big Bang.

**Daniela Lucangeli, Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere. (Inv. 24650)**



Il libro che tenete fra le mani raccoglie il distillato di anni di ricerca e riflessione su cinque temi molto cari a Daniela Lucangeli. Ne nascono cinque lezioni che parlano del ruolo delle emozioni nell'apprendimento, dell'errore che diventa risorsa, della motivazione che guarda al futuro, di come dare ai nostri bambini la possibilità di stare bene a scuola, per concludere spiegando come aiutarli a districarsi nella foresta dei numeri. Cinque lezioni che parlano agli insegnanti e ai genitori con un linguaggio diretto, imbevuto di energia e passione, ma che affondano le radici più profonde in un terreno solido e scientificamente rigoroso. Un libro da

leggere se insegnate, se avete figli o nipoti che vanno a scuola, se siete donne e uomini interessati all'educazione e al futuro dell'istruzione. E, soprattutto, se ritenete che le cose possano cambiare quando ognuno di noi si mette in gioco con il coraggio e con il cuore.

## RAGAZZI

**Attilio, Fila Fila Filastrocca. (Inv. 24665)**

14 filastrocche illustrate. Brevi racconti in rima, molto lineari, narrate dal punto di vista degli stessi protagonisti: gli animali. Sono piccole storie che nascono da situazioni semplici e quotidiane, narrate con delicatezza e con ironia leggera, accessibili per bambini e perfette per le letture ad alta voce. Le illustrazioni sono stilizzate e geometriche. I colori vivaci, piatti e privi di sfumatura, così come lo sfondo. Un albo, un piccolo gioiello per una lettura che verrà condivisa più e più volte con i bambini, e ne stimolerà la fantasia e l'immaginazione. Età di lettura: da 3 anni.



**Sandra Dema-Antonio Boffa, Respira, Piccolo albero...respira. (Inv. 24663)**



Un incendio e del bosco non rimane nulla. Solo Piccolo albero, nascosto sotto una foglia, si salva dalle fiamme. Comincia così, nella difficoltà, la storia di Piccolo albero. Dovrà imparare a vivere, a crescere. Dovrà capire come procurarsi luce, acqua e nutrimento, ma come? La sua famiglia non è lì a proteggerlo e a insegnargli la vita. Ma, inaspettatamente, arriva un vero amico, anche lui scampato all'incendio, e grazie a un uccellino color del mare Piccolo albero imparerà a bere dalla pioggia, a nutrirsi dalla terra, a crescere con la

luce... e a difendersi dai nemici, come il fuoco. Apprenderà la magia del sole e dal susseguirsi del tempo. Storia di un Piccolo albero come metafora della crescita. Età di lettura: da 3 anni.

### **Annemarie van Haeringen, Oscar e il suo incredibile viaggio. (Inv. 24671)**

Che cosa sarà questo filo? Dove porterà? Proviamo a seguirlo. Età di lettura: da 3 anni.



### **Anuska Allepuz, La grande avventura dei Kalù. (Inv. 24669)**



Su un'isoletta rocciosa in mezzo a un lago, vive la famiglia dei Kalù: a Dolcekalù piace cucinare; a Grankalù piace costruire barche; a Vecchiokalù piace raccontare storie e a Minikalù piace ascoltarle. Lei vorrebbe vivere un'avventura su un'Isola-Tropicale-Molto-Esotica. La famiglia Kalù decide così di mettersi in viaggio. Dopo giorni di navigazione, arriva su un'isola verdeggiante, dove inizia a raccogliere piante e a collezionare semi. D'un

tratto... Gurgle! Wurgle! Gurgle! l'isola si muove! I Kalù vengono sbalzati in aria da questo terremoto, per poi planare di nuovo... a terra? No! In realtà, non sono approdati su un'isola ma sul naso di un ippopotamo, che fino al quel momento era rimasto sotto il pelo dell'acqua. Ora però, stremato dal caldo, deve muoversi verso una zona più ricca di vegetazione. I Kalù capiscono di essere stati proprio loro a causare quel caldo torrido, strappando le piante che facevano ombra a Ippo. Costruiscono un riparo ombroso con gli arbusti che avevano strappato e piantano i semi che avevano collezionato per far crescere nuove piante. Ora che tutto è di nuovo verde e fresco, Minikalù, insieme a Ippo e i suoi amici ippopotami, nel rispetto della natura, vivrà tante avventure Tropicali-Molto-Esotiche. Imprevisti, trovate ingegnose, un mondo esotico e una protagonista piccola di statura ma dal cuore grandissimo. Un'avventura che parla di rispetto della natura, perfetta per le letture ad alta voce. Età di lettura: da 3 anni.

### **Coralie Saudo-Mélanie Grandgirard, L'albero. (Inv. 24672)**

«Sulla collina c'è un albero. Uno solo. È un vecchio albero testardo e coraggioso che ha deciso di crescere lì, tra le rocce.» L'albero è sinuoso, pieno di buchi, di nidi, di vita! Tra le sue fronde trovano rifugio gli animali del bosco. Tra i suoi rami il bambino ha costruito la sua capanna. Per tutti loro quell'albero è una casa. È il loro posto sicuro. Ma una sera d'estate scoppia una tempesta. Un fulmine colpisce l'albero, che si spezza. Lo sgomento, la tristezza e infine la rabbia si fanno spazio nel cuore dei suoi amici. È così che ci si sente quando perdiamo qualcosa di caro: il senso di vuoto sembra incolmabile. Ma il tempo passa. Viene l'autunno, e quando un boscaiolo arriva a segare i rami ormai secchi dell'albero per farne casette per gli uccellini, ecco che il sorriso si riaccende sul volto dei suoi amici: l'albero si è trasformato in qualcosa di diverso, ma continua a dare rifugio a chi ne ha bisogno. Età di lettura: da 4 anni.

### **Antoinette Portis, Aspetta. (Inv. 24662)**

Una mamma esce di casa con il suo bambino, ha tante cose da fare, e deve attraversare di fretta tutta la città. Presto! Ma, aspetta! quante cose si possono incrociare lungo la strada: un bassotto da accarezzare, una farfalla che vola via, e com'è bella la pioggia che scende sul viso... La mamma è proprio di corsa, ma quando capita qualcosa di molto speciale, è importante sapersi fermare, e aspettare. Età di lettura: da 4 anni.

### **Michael Rosen-Chris Riddell, Miele per te miele per me. (Inv. 24668)**

Ispirato per tutta la vita dal fascino delle rime meravigliose ed enigmatiche della tradizione, Michael Rosen, come aveva fatto per *A caccia dell'orso*, ha riscritto e rilucidato filastrocche, canzoni, conte, cantilene, ninne nanne e piccole gemme dimenticate. Il maestro Chris Riddell le ha portate in vita con magnifiche ed esuberanti illustrazioni colorate e forti che sono già nell'immaginario collettivo. Età di lettura: da 4 anni.

### **Roberto Piumini-Svjetlan Junakovic, Una casa che mi piace. (Inv. 24667)**

Una casa è una cosa di sorrisi e riso e rosa, il buon dove del riposo, un bel dove d'acqua e fuoco, dove con frittelle fritte, dove di parole dette, il bel quando in allegria, un buon quando in compagnia, quando con parenti e amici, quando di orsacchiotti e mici una casa è una cosa di sorrisi e riso e rosa. Età di lettura: da 4 anni.

### **Margaret Wise Brown-Leonard Weisgard, La cosa più importante. (Inv. 24666)**

Scritto da Margaret Wise Brown e illustrato da Leonard Weisgard "La cosa più importante" è un classico della letteratura per l'infanzia, innovativo oggi come nel 1949, quando fu pubblicato per la prima volta. Divertente e inventivo, esplora il mondo di ogni giorno con il fresco. aperto sguardo dei bambini. Età di lettura: da 4 anni.

### **Zosienka, Il custode della luna. (Inv. 24670)**

Un libro sulle fasi lunari per insegnare ai bambini che le cose belle nella vita vanno e vengono. Un orso polare dolce e coscienzioso, la luna e il legame speciale che condividono: una favola della buonanotte perfetta, con un messaggio gentile sull'amicizia, i cambiamenti e la natura. Emile, un orso polare molto responsabile, ha un nuovo lavoro come guardiano della luna. Trascorre le sue serate assicurandosi che la luna abbia tutto ciò di cui ha bisogno per far risplendere la sua luce sulle creature notturne. Emile trova piacevole parlare con la luna nella quiete della notte. Ma cosa succede quando la luna inizia a cambiare e lentamente scompare? In una serie adorabile di piccole indagini, consultazioni con i vicini e



una discreta dose di preoccupazione, Emile apprende che nella vita le cose vanno e vengono e va bene così. Età di lettura: da 5 anni.

**Beatrice Tinarelli, Una storia in 15 minuti. Lola pasticciona. (Inv. 24658)**

«Lola è una giovane stregghetta di grande talento che ha sempre la testa fra le nuvole. Un po' perché è distratta e un po' perché pensa tutto il tempo a nuovi incantesimi...» Un libro illustrato, una storia in 15 minuti per chi legge lo stampatello minuscolo e un testo lungo e semplice, perfetto per le prime letture. E in fondo al libro tante pagine per giocare con la storia. Età di lettura: da 5 anni.

**Fabian Negrin, L'indovinello della tigre. (Inv. 24664)**

Un gregge di pecore nascosto in una grotta, fuori una tigre affamata e furba che non riesce a entrare. Come farà uscire, una a una, le pecore per mangiarle? Con indovinelli inganni e bugie, la tigre affamata e insaziabile riuscirà nel suo intento, ma ignora che esiste una legge del contrappasso e l'ingannatrice si farà abbagliare da altre ingannevoli apparenze... Età di lettura: da 5 anni.

**Luca Tortolini-Claudia Palmarucci, Le case degli altri bambini. (Inv. 24673)**

Giacomo abita nel centro storico. Dalle sue finestre puoi vedere tutta la città. Le piccole camere dell'appartamento di Matteo s'affacciano invece su di un cortile di periferia e in casa sono in undici. La casa di Simone nasconde un segreto mentre quella di Lorena sembra un museo. Il piccolo Sindel non fa che ripetere "casa mia", ma la sua è una baracca di latta, là dove la città neppure si chiama più città. La casa di Giulia è una casa della misura giusta, e Giulia non vuole mai uscire. Poi c'è la seconda casa di Lillo, che è fatta di mare e di tuffi... Undici piccole storie domestiche che ci conducono nei luoghi dell'infanzia e dell'immaginazione. Età di lettura: da 6 anni.

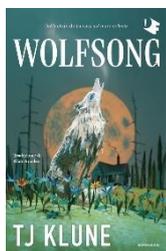
**Daniela Celli-Laura Re, Piccoli esploratori. Alla scoperta di Londra. (Inv. 24659)**

Le grandi città non avranno più segreti grazie a questa serie di guide di viaggio illustrate dedicate ai più piccoli, che potranno divertirsi a scoprire città sconosciute attraverso mappe e itinerari su misura per loro, arricchiti da tanti giochi e attività per piccoli esploratori. In questo titolo, dedicato a Londra, i bambini seguiranno il simpatico corvo Sir Raven lungo le strade della City, visitando il Big Ben e Buckingham Palace, ma anche i luoghi delle loro storie preferite: da Peter Pan a Mary Poppins, da Paddington a Harry Potter. Pronti per partire? • Una guida illustrata di Londra dedicata ai più piccini. Mappe, itinerari e descrizioni fatte a misura di bambino. Giochi e attività per piccoli esploratori. Età di lettura: da 6 anni.

### **Hilary McKay, L'angelo di Saffy. (Inv. 24660)**

La famiglia Casson vive in una casa chiamata Banana House, malridotta e immersa nel caos, ben diversa da tutte le altre villette della via, ordinate e dal giardino immacolato. Nel loro villaggio, situato a un paio d'ore di treno da Londra, i Casson sono noti come artisti: la madre Eve, incapace di cucinare, sempre distratta/svagata e perennemente rinchiusa a dipingere in una sorta di capanno, il marito Bill che dipinge e cerca inutilmente di organizzare mostre ed esibizioni. Poi i figli: Caddy, Indigo, Rose e poi Saffy che all'età di otto anni scopre di essere stata adottata e che, con l'aiuto dei fratelli, si mette alla ricerca delle sue origini. Età di lettura: da 10 anni.

### **TJ Klune, Wolfsong. (Inv. 24661) – YOUNG ADULTS**



Ox aveva 16 anni quando ha incontrato un ragazzo sulla strada verso casa. Il ragazzo che parlava, parlava e parlava. Soltanto in seguito scoprì che il ragazzo non aveva aperto bocca per quasi due anni prima di quel giorno. Ox aveva 23 anni il giorno in cui la morte arrivò in città, scavandogli un vuoto nella testa e nel cuore. Il ragazzo rincorse il mostro con lo sguardo assetato di vendetta, lasciando Ox a raccogliere i cocci. Sono trascorsi tre anni da quel fatidico giorno... e il ragazzo è tornato. Ma ora quel ragazzo è un uomo e Ox non può più ignorare il canto che ulula tra di loro.

*Biblioteca di San Nicolò orario invernale, da settembre 2023 a giugno 2024*

*Telefono: 0523/760494 - e-mail: [biblioteca@comune.rottofreno.pc.it](mailto:biblioteca@comune.rottofreno.pc.it)*

*Lunedì 9-13 / 15.00-18.30*

*Martedì 9-12.30*

*Mercoledì 9-12.30*

*Giovedì 9-12.30 / 15-18.30*

*Venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30*

*Sabato 9-12.30*